

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Centesimi 10
ABBONAMENTI
 Anni L. 25 Semestre L. 13
 Trimestre L. 7
 Abbonati sostenitori L. 40
 Abbonati benemeriti L. 60
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.32

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana**,
 Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità occa-
 sionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1. -; Mortuari L. 0.75.

Alla Camera

ROMA, 19. — La seduta della Camera si apre con una protesta dell'on. DRAGO contro Marangoni, perché questi raccolse dicerie circa l'attribuzione interventismo.

CASERTANO avverte che domani sarà presentata la relazione sui disegni di legge per le elezioni amministrative.

La morte di due deputati

Si commemorano i deputati Pignatari e De Felice Giuffrida morti per morbo repentino.

Gli scandali bancari

Il Presidente assicura l'on. Pio Donati che lunedì si discuterà la petizione Turletti sui recenti scandali bancari. I ministri Meda e Alessio dimostrano che il Governo non vuol evitare la discussione tanto è vero che il primo è venuto alla Camera coi documenti relativi, il secondo ha già risposto in Senato.

Si riferisce su parecchie petizioni di privati.

Sui combustibili

Si vogliono poi alcune interpellanze. L'on. De Vito giustifica l'azione svolta in materia quando fu al potere.

La seduta termina alle 19.55.

Due sedute al Senato

ROMA, 19. — Nella seduta di ieri il Senato modificò il regolamento interno, limitando al presidente la parola nelle commemorazioni, dopo una vivace discussione.

Quindi il sen. Luca svolse una sua interpellanza sugli accampamenti di reduci bancari, e sui tentativi di illeciti guadagni per liquidazioni di guerra che il ministro Alessio esclude, assicurando essere in corso inchieste sugli scandali bancari.

ZUPPELLI, cui si associa Giardino, presenta in una sua interpellanza la richiesta di Giolitti sull'ordinamento dell'esercito e chiede l'abrogazione del decreto d'aprile sull'arruolamento. Il ministro della guerra, assente per indisposizione, non può rispondere.

Nella seduta odierna dopo una interpellanza Biscaretti sullo sciopero degli artigiani, una di Mungo per la riforma del codice penale sulla recidiva e l'antico delinquente abituale per infrenare l'antico delinquente abituale, si svolse una mozione invocante l'assetamento dell'opera nazionale dei combattenti.

ZUPPELLI svolge la sua interpellanza sul reclutamento dell'esercito.

Reclutamento dell'esercito

Rileva che coi decreti ultimi la fantasia è ridotta a due terzi, la cavalleria a meno di un quarto, i corpi d'armata da 12 a 8, la ferma a 3 e 3 mesi. Rileva che l'esercito cui si deve la vittoria è il solo mutilato mentre le altre divisioni lo accrescono. Lamenta che si mettano a riposo generali per essere collocati al loro posto di impiegati. Il generale Tettoni capo dei servizi logistici è stato congedato colla pensione di un datilografo, dice che nella zona di confine tutti i cittadini dovrebbero essere istruiti ed ordinati di pericolo trovansi pronti al suo posto per la difesa. Occorrerebbe un ordinamento di tipo svizzero.

Dovrebbe venire un esercito piccolo, ma fortemente organizzato e sufficientemente per rintuzzare i primi attacchi del nemico: il resto dell'esercito potrebbe essere in quadri dovrebbe essere un esercito di riserva.

Vorrebbe la forza bilanciata almeno di 200.000 uomini.

BONONI non accetta l'o. d. g. Zuppellini firmato anche da di Prampero.

Prima di passare alla votazione, avverte il Presidente che essa assume un carattere politico; i senatori assenti potrebbero lagnarsi perché fatta di sor-

BONONI

Una sospensiva per prendere accordi alle 19.10. Alla ripresa Tassoni stes- se presenta una dichiarazione invitante il Governo a sottoporre subito alla commissione parlamentare l'ordinamen- to definitivo dell'esercito e a non pro- lungare la questione della ferma col- l'abrogazione della chiamata della classe

BONONI ministro

L'accetta, avvertendo che nel manifesto dirà che la ferma è di otto mesi con l'eccezione dell'articolo 19 del decreto.

TASSONI è soddisfatto.

Si proclamano gli eletti per le Com- missioni di politica estera, dell'inchie- sta per le spese di guerra e di quella delle Terre Liberate.

Il Senato sarà convocato a domicilio. La seduta termina alle 19.10.

Un figlio di Guglielmo il principe Gioacchino di Prussia suicida

BERLINO, 19. — Il Principe Gioacchino di Prussia, figlio dell'Imperatore Guglielmo, si è suicidato l'altro giorno in seguito a disturbi psichici.

Pechino in preda al panico

LONDRA, 19. — Il «Times» ha da Pechino in data 18: il panico regna tra la popolazione indigena di Pechino. Tutte le porte della città sono state chiuse per impedire ai soldati di penetrarvi. Una divisione che è fuggita dal fronte è giunta nel territorio in istato di disorganizzazione completa. La polizia custodisce le mura.

IN BREVE

Il duca degli Abruzzi è ritornato a bordo del piroscafo «Roma» dal suo viaggio di esplorazione nella Somalia e nel Benadir.

La smilitazione generale è stata sta-

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

COLLOREDO DI M.

Un comizio in... ponente. — L'esito del comizio tenuto venerdì u. s. dal compagno dei compagni Infanti si ridusse ad un solennissimo fiasco. Tanta fu la rissa degli intervenuti — cinque persone, compresi i due carabinieri per l'ordine — che l'oratore non credette di meglio che chiedere quale fosse la via più diretta per la stazione: forse per paura nascesse qualche dimostrazione. Non si sa mai; quando c'è tanta folla, sia pure costituita da cinque persone, due delle quali non certo simpatiche all'Infanti.

Come si vede a Colloredo di Montalbano spirò poco buon vento per il rosso vessillo!

Un pescicane di qui non sta ai patti fissati da ambe le parti; cioè vorrebbe tenersi in tasca il premio del frumento e del granturco dell'annata 1919, non riconoscendo lo stabilimento, che cioè L. 11 per frumento e 9 per granturco devono andare in favore del produttore. Che ha fatto questo signore per far produrre la terra o piuttosto non ha sfruttato chi la lavora?

MOGGIO

Un maestro futurista
 Antonio Condorelli risponde all'articolo, nel quale io diceva che difende la scuola obbligatoria di Stato, come egli la difendeva, può essere consono alle sue idee liberali, non però alle mie e nemmeno a quelle di Benedetto Croce che Antonio Condorelli vuol venduto al P. P. I.

Risponde sul «Giornale di Udine» del 18 corr., e tanto per dare un saggio di educazione tutta meridionale chiama me suo avversario, prete o sacrestan, coperto dietro la macchia dell'anonimo come i volgari delinquenti; mi invita ad assingar la bava venenosa, a non dire fesserie a non usare una prosa triviali, sarcastica, mordace, bugiarda, di interpretazione sacrestiana. Frasarò elegante, come si vede adottato a ingentilir le menti e i cuori dei fanciulli di Moggio Udinese.

Ma lascio tutto ciò e siccome Antonio Condorelli vuole che io ragioni, e che legga attentamente e che capisca il suo pensiero intorno alla scuola prima riferisco le sue parole, e poi mi proverò a ragionare. Egli dice così:

«Propugniamo, Eccellenza, (Benedetto Croce) e voglio augurarmi che lo facciate, l'idealismo dei nostri padri, che prosegue in un'Italia educatrice a di sopra delle fedi e dei partiti, secondo quella verità, che essa, come Stato, si va facendo, quando l'educazione sia affidata non ai partiti o alle chiese, ma agli educatori e il pensiero affidato al pensiero e l'educazione per l'educazione e non per fabbricare proseliti né al Papa, né al gran maestro... né alla dittatura di una classe sociale.»

Adesso ragiono intorno a quello, che dice, a traverso il più completo fallimento di grammatica, di sintassi e di stilistica italiana, il maestro Antonino Condorelli.

Dice che nella scuola deve essere propugnato l'idealismo dei nostri padri, che prosegue in un'Italia educatrice, al di sopra delle fedi e dei partiti, secondo quella verità, che essa, come Stato, si va facendo.

Il periodo, tale quale è, non è intelligibile, se non da un maestro futurista, come è Antonino Condorelli. Fare la scuola, al disopra delle fedi e dei partiti, progugnando l'idealismo dei nostri padri!!! Ma si spieghi, signor ma-

bilita in Persia, avendo l'emiro Feikus risposto al l'appeal del generale Durando.

Da Spa sono già partiti quasi tutti i partecipanti alla riunione.

Ai caduti italiani, nel cimitero di Achonselhof el autorità belghe ed alleate hanno reso solenne omaggio. Presenziava una compagnia italiana con bandiera che depose una corona sulle tombe.

E' partito per Roma il conte Sforza dopo aver avuta a Parigi un'accoglienza entusiastica cui parteciparono anche il co. Bonin Longare e il generale Marietti.

Per i ferrovieri delle secondarie, la Commissione per l'equo trattamento, riconoscendo lo sciopero illegittimo, ha riconosciuto la applicabilità dell'articolo 115, salve le garanzie di legge al personale. Il ministro ha adattato il parere.

Leopoli — secondo un comunicato polacco — viene evacuata di fronte all'avanzarsi dell'esercito bolscevico.

L'Armenia è invasa dall'11.a armata bolscevica, che pare voglia congiungersi alle truppe nazionaliste turche.

na Luigia — Mauro Espedita — Boseni Guglielmo — Caneian Pietro — Chioldi Mario — Cum Alessandro — Favere Guido — Legrenzi Giulio — Marini Edoardo — Martin Alfonso — Vendruscolo Arturo.

Promossi con esami: Bresil Luigia — Cevolin Emilia — Ciriani Adele — Rossolen Elda — Rossi Norina — Taiariol Sahara — Travanut Marcolina — Vecchio Carolina — Venier Ines — Zancan Felicità — Cigolotti Felicità — Guaschi Ebe — Micheli Iole — Chiozzotto Ferdinando — Figini Luigi — Gatti Litalico — Liut Virginio — Rossi Mida — Cividini Omero — Marini Bruno — Moro Giovanni — Nobile Mario — Pasquettini Ciro — Roviglio Giorgio — Santarossa Luigi — Fauro Aurelio.

Privatisti: Sestini Oreste.

Alumni promossi senza esami dalla seconda alla terza: Beltrame Argo — Beltrame Orfeo — Forniz Antonio — Maddalena Francesco — Palazzini Giovanni — Cadelli Lidia — Del Mistro Oromia — De Nardo Isolina — De Zan Isabella — Ragagnin Maria — Vallerugo Iolanda — Vianello Santina.

Promossi con esami: Beluffi Rosina — Boenco Maria — Falomo Rosina — Mauro Lidia — Puppi Marianna — Rosolen Caterina — Taiariol Anna — Vissà Itala — Beltrame Fulvio — Bidolli Lucio — Bonato Giuseppe — Cardazzo G. Battista — Chioldi Leone — D'Andrea Osvaldo — De Paoli Antonio — Russolo Mario — Castagnoli Alpino — Baldissera Achille — Cosarini Luciano — Querini Annibale.

Alumni licenziati senza esami: Rossi Matelda — Saeiello Ines — Zanetti Antonietta — Crivellari Bruno — Del Negro Annibale — Martini Carlo — Pedròda Giovanni — Zotti Ugo — Scaramelli Gustavo.

Licenziati con esami: Falomo Anna — Mauro Iella — Pascal Teresa — Rosa Rosina — Zanussi Irma — Carlini Tomaso — Della Zentil Giovanni — De Ros Eugenio — Gabelli Luigi — Ioppi Raffaele — Masatti Giorgio — Carminati Carlo.

Privatisti: Burigana Antonio — Cardazzo Pietro — Pensi Giacomo.

stro, ma faccia capire quello, che vuole. Vuole o non vuole la scuola libera? In questa che lei ha detto di non volere, recando anche le ragioni del suo liberale pensiero contro la libertà della scuola, cioè perché la scuola libera verrebbe in breve scuola confessionale? Rileggi i suoi articoli, signor maestro, e capisca se stesso.

Io invece e anche quel «beatus vir» di Benedetto Croce, e tanti e tanti altri vogliamo la scuola libera, perché scuola libera vuol dire scuola a base di concorrenza, e nella concorrenza vince il più forte, cioè la scuola fatta più bene. Così la scuola s'innalza nella coscienza nazionale; così avrà il prestigio, che le compete; così otterrà i suoi scopi, che sono quelli di istruire e di educare le nuove generazioni.

Ma io e Benedetto Croce (questi piuttosto non venduto al P. P. I.) e tanti e tanti altri siamo degli oscurantisti, volendo la scuola libera. Antonio Condorelli, da maestro futurista, lui, che non è né prete, né sacrestano, propugna la scuola dell'idealismo dei padri nostri in un'Italia educatrice, al di sopra delle fedi e dei partiti, secondo quella verità, che essa, come Stato, si va facendo. Chi può capire?

O genio di Aristotele, come rimani oscurato e vinto dalle nuove, profonde, ineffabili teorie del maestro elementare Antonino Condorelli dalle Calabrie venuto su a posarsi sopra modum per la gloria della scuola italiana, per il progresso della scienza umana.

Arrigo.

In Friuli contro la libertà della scuola s'alberano, con articoli sul quotidiano massonico, tutti coloro che nei saggi di italiano dimostrano poca familiarità colla grammatica e coll'educazione; siano essi insegnanti di scuole medie o di elementari.

Quale prova migliore che l'unica ragione ideale contro la libertà della scuola è l'analfabetismo diplomato? Se per «idealismo dei padri» si intende questa ragione... ideale sentiamo il dovere di protestare. «Il Friuli» si onora, però, delle insolenze che da tali fonti gli provengono.

PORDENONE

Al «Pollini». — L'orchestra è al completo, il teatro è sempre affollato. La compagnia d'operette Cuffia Volta continua il suo gran successo. La signora Bianca Cuffia Regina della compagnia riceve applausi unanimi, degna come la signora Lina Ravizza che, ben conosciuta nel campo artistico, non ha bisogno di cronaca.

Insomma la Compagnia è ben affiatata, e mai nella nostra città, si ebbero spettacoli eguali. Il tenore Volta Abete attore cantante simpatico ben intonato. Il comico Santi Bonaldo corretto ed esilarante. I caratteristi Giorgio Vinelli ed Ersilia Jumas che degnamente completano il palcoscenico.

Ci congratuliamo coll'impresa che ci ha portato un gran spettacolo.

I mambini pordenonesi denutriti inviati dalla Croce Rossa Italiana a Roma nella Colonia «Regina Elena» — una ventina — hanno fatto ritorno in condizioni ottime di salute dopo quasi tre mesi di cura.

Alla Regia Scuola Tecnica

Risultati esami: Alunni promossi senza esami dalla I.a alla II.a: Ciriani Maria — Greatti Santa — Faravano Felicità — Pedròda Alma — Stefan Carmela — Zorzit Iolanda — Maddale-

nia. Avevano forse paura che si fosse difeso? Dice bene il nuovo proverbio (non v'è socialista che non sia teppista); l'accaduto di ieri sera è certo degno di pepati commenti. Dov'era andato il signor Sammartino? Ma sempre così, questi caporioni: appena vedono qualche incidente scompiono. Un solo giovane socialista (forse un capo sezione) si intromise nella mischia facendo ogni sforzo per scioglierle quella massa di mascalzoni. Il nostro oratore fortunatamente non ha riportato gravi lesioni. Il nostro più sentito compiacimento per la prova che ha dato; sia in qualità di oratore, come pure di lottatore. Uomo degno d'ammirazione e di lode.

Toni Brusadin. — Hai raggiunto il colmo, o ineffabile massonico. Tu non hai voluto lasciar parlare il signor Richi perché ti bruciavano le tue marachelle. Ti sei posto in pubblico e il pubblico ora ti giudica. Che vuoi? rassognati da qui in avanti a lasciarti contare i passi da tutti i tuoi, passi che saranno fedelmente riportati su questo giornale. E' un trionfo che tocca ai pubblici funzionari. Per oggi il pubblico condonense ti rivolge alcune domande. Tu certo non saprai rispondere che con un: uh, uh! tale è la tua più espressiva parola poiché nessuno ha mai sentito altro dalle tue labbra.

Rispondi intanto: è vero che tu sei il confidente, il cagnolino più fidato del sig. Raetz? Bada che il pubblico ha numerose prove di questo tuo fedele servizio e non tutte tornano a onore della tua fede bolscevica.

E' vero che tu sei un massone della più fetida acqua? Poche parole sai nella tua risposta perché già tu non parli che a monosillabi. Argomenti, sta pur siero, non ne mancano.

Sì, caro Toni Brusadin, quelle quattro domine che ti sei messe alle calcagna venerdì sera, da che buco sono uscite? perché non le fai conoscere al pubblico? Sai pure che certe cose tosto o tardi vengono scoperte.

Di su, leva la testa! come va l'amministrazione del botteghin? Certi lustri che il pubblico osserva, certe gnote ritenute a forza anche a operai che del botteghin farebbero a meno, dove vanno? Di Toni, voltati, guarda in viso! Come va che al Makò sono state assunte delle donne che pur hanno i mariti che lavorano, mentre rimasero fuori molto vedove di guerra e nullatenenti? Forse furono assunte perché alcune sanno a bestemmiare di più?

Toni, su in piedi, fisso! come va che tu il primo fosti chiamato al Makò e che a te non mancò mai la giornata?

Su Toni: in marcia! ti vogliamo far passare un bel trionfo.

RESIUTTA

Probabile crisi nel min. dell'I. P.
 Circola, venuta da Roma, la voce che Benedetto Croce, favorevole all'esame di Stato e quindi alla scuola libera, di fronte all'agitazione provocata da Antonino Condorelli, stia per dimettersi. La successione pare assicurata al Condorelli, come rappresentante del pensiero opposto a quello di Benedetto Croce. A Moggio però c'è grande reazione, per non lasciar andar via eventualmente Antonino Condorelli.

CORDENONS

I socialisti hanno paura della discussione. — Ieri sera ebbe luogo una conferenza pubblica indetta dalla Camera del lavoro di Pordenone; per trattare riguardo le opere del setificio e cotonificio. Un migliaio di persone erano presenti. Il sammartino, segretario della Camera del Lavoro fu l'oratore. Parlò molto a lungo replicando spesso le solite parole del diritto. Il dovere non lo toccò mai (tasto indigestivo per i socialisti d'ogni specie) in ultimo volle far vedere alla massa di quelle opere che se loro avevano avuto un miglioramento, era stato mediante l'opera dei socialisti.

Evidentemente il signor Sammartino non sa che siamo stati noi a trattare per primi coi proprietari a Milano. E non sa che noi il 5 giugno u. s. avevamo già firmato il nuovo contratto, le condizioni del quale sono tutt'ora in vigore. Mentre i rappresentanti socialisti iniziavano le trattative il 17 dello stesso mese; firmavano il contratto tale e quale come il nostro. Lasciamo i signori arbitri di giudicare se quel grazioso signore sia affetto da ignoranza deplorabile in un organizzatore. Finito che ebbe di parlare il Sammartino, un nostro oratore chiedeva il permesso per il contraddittorio direttamente al loro rappresentante; questo si appellava alla massa. Immaginatevi quanti commi abbia fatto questa: ma il nostro oratore era vicino al palco oratorio, seppe convincere la rimanenza dei caporioni, così che poté avere la parola. Era la seconda volta che il nostro sorprende in fragrante il Sammartino, e con tante audacia, da solo, voleva mascherarlo in pubblico. Non si sanno le origini, ma ben breve fu il silenzio, ed in un solo scatto, si levò un forte rumore; ribaltando il tavolo su cui il nostro parlava.

La massa gli fu addosso tentando di linciario; (riportiamo era solo). Non hanno pudore questi socialisti? Bel cagnolo di centinaia e centinaia di persone per percuotere uno solo.

Vigliacchi, perchè non ebbero neppure il coraggio di percuotere in fag-

grossa ed elegante centro, che essendo situato in altra, l'incendio, fu tosto se gnalato da tutti gli altri paesi della vallata e da tutte e parti corse gente in quantità. Lo spettacolo era addirittura terrificante: purtroppo malgrado agli sforzi eroici dei pompieri — che nel Comelico sono bene organizzati e istruiti — 19 famiglie rimasero sul lastrico — di queste 3 sole sono in regola con la assicurazione. I disgraziati poterono a mala pena porre in salvo la propria vita e gli animali: andò in fumo anche il foraggio appena raccolto. Vi si è formato un Comitato di soccorso e la sottoscrizione è iniziata dalla nob. Famiglia Gera con L. 1000 e dalla Ditta Giacotti con L. 500.

CIVIDALE

Pesca e... leggi. — Da parecchi giorni Pesca e... leggi, non si fa la pesca, ma la distruzione del pesce nel Natissone. I pescatori agiscono indisturbati, anzi sono deliziati da spettatori, che ammirano e commentano. Ammirano il coraggio, se così si vuol chiamarlo, dei pescatori, che lavorano in piena città, fin sotto il ponte, in barba ai regolamenti di polizia. Si chiede se l'autorità tutoria per intervenire aspetti che il pesce sia tutto distrutto o che succeda qualche disgrazia. Se ciò avvenisse essi si dichiarano... irresponsabile, una volta in tempi meno evoluti, ma più civili, gli irresponsabili erano messi sotto tela...

VILLASANTINA

Nuove strade. — Se ne stanno costruendo due; una da Juvillino a Villa Santina attraverso la campagna, e l'altra da Villa verso Enomonzo. Coraggio e... avanti. Vi sarà così sempre meno pericoli di scontri.

Cimitero. — Il nuovo cimitero è ultimato. E' bello, dicono gli intenditori e i non intenditori; aspetta di venire occupato e senza assalti, almeno si crede.

Beneficenza (terzo elenco). — Per onorare la memoria del compianto capitano aviatore F. Venier offrono agli operai di guerra rievocati presso l'Asilo Infantile: I sigg. Venier fratelli e padre del defunto L. 500 — Lo zio del defunto cav. Gregio Valle L. 200 — Donato Francesco L. 10 — Rovere Giovanni L. 25 — Albino Toson L. 5 — Gianina Pietro L. 10 — Michele Antonio L. 5 — Dario Giovanni L. 1 — La direzione e gli orfani ringraziano cordialmente i loro benefattori.

Inoltre i fratelli del defunto Venier Fabiano offrono alla Congregazione di Carità L. 300 e il padre Venier Giovanni Antonio ai poveri di Invillino L. 300.

VITO D'ASIO

Il nuovo Commissario Prefettizio. — Cav. Armando David ha diarmato un manifesto in cui, facendo appello alla collaborazione di tutti, si protesta paladino dell'ordine per conseguire il quale unimo mezzo è la calma, tanto indispensabile in questi momenti critici.

Protesta inoltre che la sua azione si svolgerà al disopra di ogni colore politico.

AMPEZZO

Atti teppistici dei «rossi». — Alcuni giovanastri del 16 corrente insensarono una furibonda manifestazione contro il parroco, mons. Bullian Ermenegildo, perché... la Corte d'Assise di Udine mandò assolto tale Candido Antonia che lo scorso anno uccise per gelosia la propria domestica Cimentina Lucia.

Il parroco venne accusato di avere con la sua deposizione niente meno che deciso le sorti della causa (mentr'egli non depose che notizie già note e di lieve importanza) e quindi fu insultato coi titoli di «protettore degli assassini» e «capo dei croati» (che c'entra come i cavoli a merenda).

L'erocica teppa, aizzata dalla parola d'un «distinto» perito-geometra del paese, sfondato il portone della canonica si apprestava ad abbattere l'uscio di casa, quando, non si sa bene per quale intervento, abbandonò l'assalto e si disperse con le solite grida.

Questa bravata doveva avere un seguito oggi ma invece tutta la preparazione finì comicamente.

Gli ampezzani che ancora non sono invasi dall'odio furioso dei «rossi» organizzatori della calunnia, deplorando l'accaduto, rinnovano a mons. Bullian, benefattore del paese, l'assicurazione del loro affetto immutato.

TARCENTO

Alla Società fra Ind., Com. ed Esercenti di Tarcento è pervenuta la seguente lettera d'interesse pubblico dal Giornale «Il Risorgimento delle Venetie»:

«In risposta alla pregiata V. N. 1611 in data 6 corr. mi pregio informare che, nel prossimo numero del Giornale, pubblicherò integralmente la lettera da Voi inviata al Ministero delle Terre Liberate. Quanto al finanziamento dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venetie la questione è molto più complessa di quello che, a prima vista, non sembri.

E' noto infatti che, col recente Decreto Legge già firmato dal Re ma non ancora pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» è stato stabilito di stanziare per l'anno finanziario in corso la somma di L. 600 milioni anziché essere versati nel mese di giugno sono arrivati appena ieri, onde l'Istituto stesso è stato costretto a sospendere provvisoriamente le operazioni di anticipo sul risarcimento dei danni.

La riduzione poi degli anticipi su concordati dal 75 al 60 fu decisa in seguito agli anticipi fatti direttamente dagli Intendenti di Finanza e dagli Agenti delle Imposte nella misura di un terzo della somma concordata. In tal modo avveniva che l'Istituto Federale di Credito anticipava il 75 per cento e l'Agente o l'Intendente il 33 per cento superando la somma liquidata.

In seguito al pagamento dei 50 milioni l'Istituto Federale di Credito ha ordinato ai Comitati locali di riprendere gradualmente le operazioni onde è sperabile che un po' alla volta l'andamento di esse riprenda il suo turno normale.

Mi ereda coi più distinti saluti.
 Il Dirett.: RENZO PASCOLI».

RIGOLATO

Quattro incendi in Comelico. — Nel giro di pochi giorni ben 4 incendi nel vicino Comelico. Tre a S. Nicolò e l'ultimo, il più disastroso a Candide verso la mezzanotte. Si sviluppò — per cause accidentali — proprio nel cuore dei

LAMPADINE
 e Materiale Elettrico
 Ingresso - Dettaglio
 Sconto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.
 Giannetto Pizzatti - Udine
 Negozio: P. Vitt. Eman. Riva del Castello, 1.
 Telefono N. 122

UDINE

Grave scoppio al forte di Beano Due morti e alcuni feriti

Verso le ore 9 di ieri una forte detonazione rompeva l'aria ed una densa colonna di fumo si elevava in alto. La popolazione allarmata uscì tosto sulla strada e le notizie più esagerate si andavano comunicando accrescendo il panico.

Lo scoppio era avvenuto nel forte di Beano a circa 600 metri dalla ferrovia Codroipo-Udine.

Subito accorsero i militari del presidio e fu chiesto anche un pronto soccorso ai pompieri di Udine, i quali, a doveroso dirlo, giunsero subito e con opera celere riuscirono ad isolare l'incendio ed a salvare il vasto deposito di munizioni che minacciava essere ingoiato dalle fiamme.

Il fatto si ricostruì così: I militari addetti al servizio di corvè per il trasporto delle munizioni e delle materie esplosive, stavano caricando su una carretta alcune casse contenenti razzi per segnalazione. Una di queste scivolò dal carro e cadde a terra. L'urto provocò l'immediata accensione e lo scoppio.

I militari di corvè e quelli di guardia intuirono il grave pericolo, con vero senso di abnegazione iniziarono l'opera di spegnimento, dopo aver estratto dalle fiamme i tre compagni addetti al carico delle cassette.

I poveretti doloranti si contorcevano mandando lamenti e grida disperate. Furono d'urgenza caricati su un autocarro e mentre la truppa ed i soccorsi richiести si recavano sul luogo dello scoppio, venivano trasportati d'urgenza all'ospedale militare.

Uno già carbonizzato estratto in tristi condizioni dai rottami, morì durante il tragitto da Beano a Udine; il secondo morì poco dopo ricoverato e il terzo è tutt'ora in gravi condizioni, tanto che i sanitari si riservarono ogni giudizio in merito.

I MORTI

Sono due: il soldato Malagrì Tito del distretto di Orvieto che giunse cadavere ed il soldato Amoroso Pietro del distretto di Trapani il quale tra atroci sofferenze morì ieri verso le ore 14.

Il soldato Pietro Bondi del distretto di Palermo è tutt'ora in gravi condizioni.

I poveri militari furono medicati di urgenza dal Prof. Cavarzani e dal Capitano medico di guardia all'ospedale De Passis dott. Augusto. Nel pomeriggio da Udine partirono le autorità militari per iniziare l'inchiesta.

I funerali delle vittime avranno luogo domani. Interverranno le autorità civili e militari.

Prossime disposizioni ministeriali sui risarcimenti danni per la perdita di bovini

Il ministro per le Terre Liberate ha così telegrafato al Presidente, in risposta ad analoghi richieste, del Consiglio Zootecnico Provinciale:

«Assiuro S. V. essere in corso circolare che regola accertamenti danni bestiame e relativa indennità.

F.to: RAINERI».

Elenco dei lavori accordati dal ministero per fronteggiare la disoccupazione

Fiume Veneto: Riatto edifici scolastici capoluogo e frazione L. 33.600.
Gemona: Restauro campanile del Duomo L. 25.000.

Montenars: Riatto mulattiera di accesso alle frazioni di Plazzaris e Curminie L. 14.840.

Codroipo: Riattoamento di muri di sostegno presso la roggia di Codroipo L. 6.500.

Castelnovo del Friuli: Ripristino delle strade Drio la Mont — Ponte del Pecolat — mulattiera detta del Bearzat L. 24.000.

Tarcento: Sistemazione Cucina Economica L. 1.030.

S. Vito di Fagagna: Pulitura e riparazione dell'acquedotto di San Vito di Fagagna L. 18.850.

Maranò Lagunare: Riatto dei fabbricati ad uso abitazione impiegati, case operaie, pescheria e del trombano di scolo L. 40.000.

Lestizza: Riparazioni della Chiesa parrocchiale di Galleriano in Lestizza L. 16.000.

Cordovado: Ampliamento Cimitero e tombamento di un fossato L. 34.800.

S. Vito al Tagliamento: Maggiore spesa occorrente per riatto del fabbricato uso uffici comunali L. 3.900.

Latisana: Riatto Ospedale Civile «Regina Elena» L. 30.000.

Osoppo: Riatto edificio scolastico — lavatoio pubblico e pompa L. 18.000.

Colloredo di Montebano: Scuole comunali di Mels L. 2.650.

Udine: Restauro di uno stabile annesso alla Chiesa del Carmine in Udine L. 4.900.

Pavia di Udine: Riatto della guglia del campanile di Perotto L. 20.200.
Varmo: Riatto Chiesa parr. e campanile della frazione di Madrisio L. 15.000.

Pinzano: Costruzione del campanile di Manazzano L. 17.500.

Pradamano: Riatto casa di convalescenza Piani in Lovaria, annessa all'Ospedale Civile di Udine L. 53.100.

Spilimbergo: Sistemazione strade comunali L. 1.160.

Codroipo: Restauro al Campanile della Chiesa di Pozzo L. 2.300.

S. Giorgio di Nogaro: Riatto casa di abitazione del parroco e del cappellano L. 24.000.

Tramonti di Sopra: Riatto stradale e costruzione di un ponte sul Rio Ingliana L. 16.000.

Mortegliano: Riatto mercato pubblico L. 1.000.

Ciseris: Sistemazione della strada Zomeas-Sammadenchia L. 22.000.

Martignacco: Riatto casa abitazione medico L. 5.800.

Maiano: Ripristino fabbricati scolastici Municipio e Lazzeretto L. 17.350.

Latisana: Completamento lavori riatto scuole comunali di Pertegada L. 1.800.

S. Giorgio della Richinv. Riatto dei Cimiteri delle frazioni di Provesato, Pozzo e Rauscedo L. 10.200.

Casarsa della Velizia: Riatto scuole del capoluogo e della frazione di S. Giovanni L. 8.400.

Perdano: Sistemazione della strada che da Interneppo mette al Cimitero L. 13.000.

S. Vito di Fagagna: Riatto opere di interesse comunale L. 12.110.

Artagna: Riatto Municipio e scuole del capoluogo L. 44.400.

Bordano: Riatto scuole comunali del capoluogo e della frazione di Interneppo e del Municipio L. 13.000.

Latisana: Riatto edificio scuole comunali «De Amicis» L. 298.000.

Verzegnis: Parapetti del ponte di Avea nella strada comunale L. 13.000.

Maniago: Riatto di fabbricato di proprietà comunale L. 29.690.

Verzegnis: Costruzione quattro briglie nei Rii Campoballo e Cella Verzegnis L. 3.000.

Pontebba: Demolizione fabbricati pericolanti di Pietratagliata L. 11.600.

Ampezzo: Ripristino Chiesa Parrocchiale L. 5.700.

Arta: Sistemazione Rio Rodina L. 243.254.88.

Chiusaforte: Ricostruzione muri di sostegno nel piazzale della Chiesa e ripristino acquedotto comunale e della strada di Campolaro L. 42.000.

Treppo Carnico: Riatto cupola del Campanile L. 20.000.

Ampezzo: Riatto casa colonia di proprietà comunale L. 23.000.

Amaro: Ampliamento Cimitero del capoluogo L. 4.300.

Moggio Udinese: Riatto fogni strada L. 60.000.

Prato Carnico: Riatto Chiesa Parrocchiale di S. Casciano L. 58.700.

Resia: Riatto Municipio ed edificio postale del capoluogo L. 3.560.

Pontebba: Demolizione n. 13 fabbricati pericolanti L. 65.000.

Fiume Veneto: Riatto Cimitero L. 3 mila.

Cavazzo Nuovo: Riatto Ospedale Civile L. 7.030.

Azzano Decimo: Riatto casa canonica e casa del capellano di proprietà comunale L. 9.400.

Erto Casso: Riatto scuole Municipio e Cimitero L. 49.800.

Fiume Veneto: Riatto pesa pubblica L. 1.900.

Manzano: Ripristino Chiesa parrocchiale L. 6.100.

Attimis: Riatto strada Raechiuso-Magredis L. 46.000.

Mimis: Tronco stradale di Partistagno L. 20.000.

Manzano: Riatto Chiesa Parrocchiale di S. Lorenzo L. 2.375.

Travesio: Ponte sul torrente Cosa sulla strada Travesio-Castelnovo Lire 50.000.

S. Giorgio Richinv. Riatto Municipio e casa del Segretar. comunale Lire 7.200.

Tavagnacco: Riatto Chiesa Parrocchiale e Campanile L. 3.375.

S. Giorgio di Nogaro: Riatto Chiesa Parrocchiale e Campanile L. 16.000.

S. Daniele nel Friuli: Riatto Municipio e scuole di disegno arte e mestieri di proprietà comunale L. 23.800.

del Comune di Campoformido e frazioni di Bressa e Basaldella L. 35.600.

Rivolto: Espurgo della roggia «la Cartera» e sistemazione degli argini in Passariano, comune di Rivolto L. 63 mila.

Reana del Roiale: Lavori di riatto della strada Reana via Tricesimo sita in Reana del Roiale L. 15.000.

Gita in Carnia della Società Alpina Friulana

Non potendo ancora usufruire delle ferrovie secondarie per una gita in Carnia, viene indetta una gita al Monte Crignidul (Nevea) per il giorno 25 corrente col seguente programma:

Sabato 24, ore 10.45: partenza col diretto; ore 14: arrivo a Tarvisio; ore 16: partenza a piedi od in vettura, sino a Roibl; ore 20: arrivo a Nevea. — pranzo e pernottamento.

Domenica, ore 6: sveglia e caffè; ore 6.30: partenza per il Crignidul; ore 9: arrivo alla vetta (spuntino); ore 12: ritorno a Nevea per il pranzo e pernottamento.

Lunedì, ore 4: partenza per Chiusaforte; ore 9.45: ritorno ad Udine.

AVVERTENZE. — I gittanti impediti a partire sabato alle 10.45 possono prendere il treno delle 18.30 sino a Chiusaforte da dove procedono a piedi o in bicicletta sino a Nevea. La gita è facile e non occorrono scarpe ferrate.

Il ricevore di Nevea è provvisto di generi alimentari e di vino, ma per propria comodità è opportuno portare qualche cosa.

Si ricorda che al ricevore Nevea sono disponibili soltanto 10 letti per la occupazione dei quali viene data preferenza alle Signore ed ai Signori anziani. Gli altri dovranno pernottare sul fieno.

Contro il divorzio

La Giunta Diocesana ha inviato il seguente telegramma al Presidente dei Ministri:

«Giunta Diocesana Udine nome Società Cattoliche Federate deplora subdolo infante progetto divorzio lesivo fede maggioranza italiani pace famiglie già troppo straziate flagelli guerra e necessaria concordia nazionale».

Una interrogazione sulla crisi delle abitazioni

I Consiglieri comunali Don A. Ostuzzi ha inviato alla Giunta Municipale la seguente interrogazione:

«Per sapere quale azione intenda svolgere, quali provvidenze e coazioni si proponga provocare dalle autorità politiche per ovviare alla crisi delle abitazioni che va acuendosi di giorno in giorno, con grave pregiudizio dello sviluppo della città; se, in particolare, non ritenga utile o istituire un ufficio apposito che faciliti il contatto tra locatari e locatari e rediga una completa statistica edilizia in rapporto alla località; o, in subordine, farsi denunciare gli appartamenti sfititi, compianone l'elenco in una tabella esposta al pubblico».

L'interrogazione venne presentata dietro emergenza di discussioni suscitate in argomento nelle sottosezioni riuniti del P. P. I.

Crediti e debiti con sudditi germanici

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

«Il Ministero per l'Industria e Commercio, con Decreto 14 corr. fissa le norme riguardanti la denuncia dei crediti e debiti dei sudditi italiani e germanici rispettivamente».

Le dichiarazioni devono essere fatte in triplice esemplare e trasmesse all'Ufficio di verifica e compensazione presso il Ministero per l'Industria e il Commercio (Comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di Pace) con tutta sollecitudine e, in ogni caso, non più tardi del 30 ottobre 1920.

Per chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro, il quale provvederà pure per la trasmissione di una copia di tale Decreto, a tutti i Sindaci e Parroci della Provincia.

Sottoscrizione pro "Friuli"

- | | |
|--|---------|
| Somma Precedente | L. 2754 |
| N. N. | 1 |
| Cantarutti Pietro «Pro Friuli» | 1 |
| Leg. Affittuari e Mezzadri di Castions di Strada | 10 |
| Parroco di Bertolo | 10 |
| Parroco di Moruzzo | 10 |
| Coadiutore di S. Margherita | 10 |
| Parroco di S. Margherita | 10 |
| Prof. Biavasechi avv. G. | 25 |
| De Zan pro «Friuli» | 5 |
| Rev. Don Paolo Valle, Prato Carnico | 250 |
| Gio. Batta Roia, Prato Carnico | 250 |
| Martin Giovanni | 150 |
| Donato Fabio | 25 |
| Società Operaia Cattolica, Pontebba | 25 |
| In segno di protesta contro il divorzio un umile operaio offre al «Friuli» | 5 |

Totale L. 2863.50

R. Scuola Professionale "Giovanni da Udine"

Elenco dei promossi nella prima sessione esami: Promossi al I. Corso: Agosto Giuseppe — Bares Mario — Bon Giuseppe — Ceccon Ettore — Cuttini Pio — Fabbro Adelchi — Fabbro Guido — Gallussi Giovanni — Gragnano Luigi — Nardoni Fabio — Nardoni Giovanni — Nardoni Luigi — Rodaro Umberto — Agosto Vittorio — Chiaruttini Mario — De Pietro Riccardo — Feruglio Fiorello — Fior Giuseppe — Flumiani Mario — Gorza Bruno — Minighini Mario — Pezzin Attilio — Zilli Aristide — Zilli Tiziano — Zugolo Aldo.

Promossi al II. Corso: Bastianutti Primo — Blarasin Aldo — Blarasin Renato — Bragato Bruno — Contoni Ovidio — Carrara Carlo — Cucchini Abelardo — Driussi Dante — Filippini Mario — Liso Manlio — Martinelli Angelo — Moro Guido — Pasut Antonio — Patni Antonio — Pegoraro Gino — Pinti Luigi — Poli Rosalino — Sello Anello — Tommasi Giordano — Bearzi Gio. Batta — Bertoli Emilio — Bianchi Mario — Boschin Gino — Carpo Livio — Cecchetti Mario — De Pascual Nello — Ellosi Anacleto — Felcher Gino — Feruglio Luigi — Fornasir Odo — Padovani Rieciotti — Pascolini Otello — Rodaro Ottone — Rossato Bruno — Scubla Luigi — Tamburini Guglielmo.

Promossi al III. Corso: Agosti Virginio — Del Fabbro Ireneo — Del Fabbro Lino — Fattori Umberto — Fattori Costantino — Feruglio Giovanni — Martinis Domenico — Selva Pietro — Vicario Pietro — Zugolo Ettore.

Promossi al IV. Corso Industriale: Cudizio Francesco — Marquetti Enrico — Moro Giovanni — Piazza Tarcisio — Tommasi Torquato.

Licenziati: Zugolo Antonio.

Licenziati dal IV. Corso Decorativo: Saccomani Domenico.

Promossi al I. Corso Domenicale: Ambrosini Ermino — Canciani Angelo — Candaran Guido — Canci Emilio — Coccolo Pietro — D'Antoni Giovanni — De Cecco Alessandro — Degantutti Francesco — De Marco Carlo — Dosmo Vittorio — Duca Attilio — Foi Leone — Galluzzo Narciso — Gentile Aquello — Gentile Italo — Gigante Romolo — Gori Vittorio — Lirussi Attilio — Mossutti Ferrino — Nazzi Rieciotti — Palmi Gaspare — Fiva Vittorio — Porretti Evaristo — Tranganzi Ottavio — Balbussio Amadeo — Barbelli Luigi — Bonassi Primo — Bravo Nevio — Bravo Ottone — Bravo Ruggero — Del Frate Gino — Del Gobbo Giuseppe — Della Vedova Pensiero — Dossio Anelio — Feruglio Riedo — Molaro Luigi — Majoletti Giraldo — Nonino Olindo — Rizzardo Decimo — Rizzi Camuto — Rizzi Corrado — Tosolini Fiorello — Vendramini Pietro — Zenarola Redento.

Promossi al III. Corso Domenicale: Borgobello Primo — Borgobello Olinto — Borgobello Elio — Bortoluzzi Amadeo — Calligaris Teodoro — Comuzzo Goliardo — Feruglio Elio — Gianpaoli Mario — Traghetti Venusto — Fontanini Romano.

Promossi dal III. Corso Domenicale: Del Frate Luigi — Menazzi Zoilo — Monon Vittorio — Sciliszo Pietro — Toso Linneo Oscar.

CORSI DOMENICALI DI DISEGNO

Promosse dal I. Corso: Taglio. — Bianchi Ester — Bontempo Elda — Buzzi Maria — Calligaris Giuseppina — Clocchiatti Maria — Cozzi Gemma — De Piero Palmira — Franzolini Giuseppina — Mucin Isabella — Nora Teresa — Olivo Ninfa — Usani Maria — Virco Solidea — Pianta Luigina.

Cucito. — Bianchi Ester — Calligaris Giuseppina — Degano Mercedes — Del Gobbo Irma — De Pascual Clara — Driussi Emilia — Nadalutti Anna — Pegoraro Adalgisa — Pesante Iolanda — Piccinini Vittoria — Vecchiutti Gisella.

Ricamo. — Bontempo Elda — Buzzi Maria — De Michelis Ines — De Pascual Clara — De Piero Palmira — Driussi Amelia — Floriz Maria — Marioni Maddalena — Masutti Albina — Mattiussi Alba — Mucin Gina — Mucin Isabella — Nadalutti Anna — Olivo Ninfa — Pegoraro Adalgisa — Pesante Iolanda — Piccinini Vittoria — Vecchiutti Gisella — Virco Solidea.

Promosse dal II. Corso Taglio: Pianta Luigina.

Cucito: Pianta Luigina.

Ricamo: Clocchiatti Maria — Degano Mercedes — Del Gobbo Irma — Franzolini Giuseppina — Marioni Ines — Rojatti Maria — Usani Maria — Nora Teresa.

Promosse dal III. Corso Taglio: De Pascual Michelina.

Ricamo: De Pascual Michelina — Mattiussi Antonia.

Corso Accelerato per Smobilitati: Promossi: Beltram Giuseppe — Bigaro Egidio — Degano Romeo — Marcon Vittorio — Ovan Osvaldo — Scialino Virginio — Scialini Ugo.

In via Zorutti tre mascalzoni, per non dir peggio, ossia un ufficiale e due giovani misero in sossopra durante la notte tutti gli abitanti sparando anche contro delle finestre, perchè non si rispondeva, aprendo, da una casa di tolleranza. Già, si tratta di... tolleranza e troppa da parte delle autorità!

Diario Sacro. — Di spettacolosa impoponza riuscì l'altro ieri la processione del Carmine nella parrocchia om-

In tutte le città e comuni d'Italia

trovasi affisso il manifesto che qui integralmente riproduciamo, per comodità del pubblico, affinché possa leggerlo e così volendo potere prendere parte a questa Grande Lotteria Italiana, con l'acquisto dei biglietti:

Il 4 agosto 1920, data fissa assolutamente irrevocabile, avrà luogo in Roma l'estrazione della Grande Lotteria Italiana a beneficio della Società di Previdenza e Beneficenza fra gli Avvocati Procuratori di Roma per alleviare i danni della Guerra. Tutti i biglietti portano il solo numero progressivo e concorrono a 874 Premi per l'importo complessivo di MEZZO MILIONE DI LIRE così ripartito: 1.º Premio L. 300 mila; 2.º Premio L. 50 mila; 3.º Premio L. 10.000 L. 20.000; 30 Premi da L. 1.000 L. 30.000; 40 Premi da L. 20.000; 800 Premi da L. 100 L. 80.000.

Tutti i premi saranno pagati in contanti. I biglietti invenduti non concorrono ai premi. Il mezzo milione di lire sarà interamente pagato al pubblico concorrendo ai premi i soli biglietti venduti.

I biglietti costano Due Lire ciascuno e sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati.

UFFICIO TECNICO delle stime

Treppo, N. 14 B. Udine — Stime razionali di fabbricati e terreni — Inventari di misurazioni di precisione — Direzione di patrimoni e sistemazioni contabilità rurali — Operazioni catastali — Progetti e preventivi gratuiti nei casi che venga affidata la direzione di lavori. Dispone di personale tecnico in materia di tasse. SPIVACH FRIULANO Perito Agrimensore Agronomo

Sono arrivati 3 vagoni TORCHI PER VINACCIO

PIGIATRICI DIRASPATRICI

Vendita anche al dettaglio

Rivolgersi

Alessandro di Manzano

Via della Posta, num. 30 UDINE

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

ZOLFO

SOLFATO DI RAME

TRIFOGLIO incarnato

Rivolgersi alla ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poscolle)

TUTTI POSSONO FARE LA CURA DI MONTECATINI A DOMICILIO

Acquistando ovunque le acque TAMERICI - REGINA - TETTUCCIO Ecc. Belle Regie e Nuove Terme di Montecatini

In vendita presso tutte le farmacie

Solfato rame - Zolfi - Concimi Chimici

Sali fertilizzanti per l'agricoltura

ARTICOLI PER ENOLOGIA - TURACCIO Generi per Tintoria - Industria - Belle Arti

Colori, Vernici, Smalti, Pennelli Colle, Prodotti Chimici

Metalli - Alcool puro e denaturato - Tubi gomma - Gomma lavorata

Spugne - Grassi - Oli lubrificanti

Specialità medicinali ed industriali - Droghe ecc. - Saponi comuni e profumati - Profumi

Angelo Scaini

UDINE Piazza Mercatone